

Abbiamo il piacere
di invitarla
All'inaugurazione
delle opere scultoree dell'artista
Pietro De Laurentiis

Giovedì 15 Marzo 2007
Ore 12:00

Sala Consiliare del Comune di Amelia

Programma

Ore 12:00 - Apertura della cerimonia

-P.F. De Laurentiis, Associazione Culturale
"Pietro De Laurentiis"

-Saluti del Sindaco di Amelia, G. Sensini

-Saluti dell'Assessore della Provincia di Terni, A. Sganappa

-Saluti del dr. I. Fiaschini, Direttore Generale ASL n°4

Saluti del Dr. S. Guido, Dirigente Sanitario
Ospedale di Amelia

-Prof. Nino Gurgone, "Presentazione artistica delle sculture",
Facoltà di Architettura di Roma "L.Quaroni"

-Anna Laura Bobbi, Assessore alla Cultura del Comune di
Narni, "Presentazione della Mostra dell'artista presso la
Rocca Albornoz"



Comune di Amelia



Provincia di Terni
Assessorato alla cultura


Fioriti Infissi
Infissi in alluminio, legno e PVC
Porte in massello, lambrato, laccato, a libro e soffiato
Portoni in legno, alluminio e blindati
Zanzariere, avvolgibili, tende da sole
Porte basculanti - Cancelli metallici termo-laccati
Lavorazioni in ferro battuto
Via Narni, 54 - 05100 TERNI - Tel. 0744.800261 - Fax 0744.815963
e-mail: fioriti.infissi@virgilio.it



Biografia

Pietro De Laurentiis (1920-1991) nasce a Roccascalegna (Chieti), Dal 1947 è docente presso la cattedra di Plastica ornamentale della Facoltà di Architettura di Roma dove insegnerà fino al 1985.

Nel 1948 esegue delle opere in stucco che sovrastano la navata centrale della cattedrale di Civitavecchia e delle griglie in bronzo per le pavimentazioni della chiesa di Sant'Eugenio in Roma. Di quegli anni sono le prime partecipazioni ad esposizioni collettive quali "il treno della rinascita" (1947) ed la Quadriennale di Roma (1948).

Nel corso degli anni Cinquanta si dedica ad una ricerca nel campo delle arti figurative che segna, attraverso le forme ancestrali dei suoi personaggi (guerrieri, contadini) e la stupita contemplazione dei paesaggi urbani ed industriali, il suo passaggio dal figurativo all'astratto. Realizza, in questo contesto, importanti opere destinate a edifici pubblici e di culto, tra i quali il palazzo dell' ACEA a Roma, le Direzioni Generali di INPS e Assitalia in Roma, la fontana monumentale del Liceo Scientifico di Ancona, il Battistero della Cattedrale di Chicago, ed altri ancora.

A partire dagli anni Settanta la problematica del rapporto tra l'arte plastica e lo spazio circostante va ben oltre il rapporto tra la scultura e l'architettura.

La sua ricerca nel campo delle arti lo spinge a superare le barriere convenzionali tra le arti figurative e le cosiddette "arti minori". Durante questo periodo si dedica alla realizzazione di manufatti utilizzando diversi materiali, ceramiche, sete, oreficeria, destinati all'artigianato artistico. Numerose le opere realizzate per edifici pubblici e privati: l'ospedale di Magliano Sabina, la sede INPS di Pescara e Bologna, le sedi del Banco di Roma.

Gli anni ottanta sono legati ad un ripensamento generale delle sue esperienze artistiche, architettoniche e sociali. Comincia così un lavoro sistematico di rielaborazione e valutazione del proprio operato, nei vari campi che lo hanno visto protagonista. E' quindi impegnato, ad una codificazione dei propri procedimenti attraverso una rigorosa analisi degli elementi costitutivi dell'opera scultorea e della sua parte visibile e sensibile: la superficie. Alcune opere sono destinate per l'arredamento della Banca Popolare di Milano, l'ospedale di Marsico Vetere e di Sora.

Pietro De Laurentiis

Ospedale Civico di Amelia Inaugurazione delle opere scultoree



Associazione culturale
Pietro De Laurentiis

Azienda Sanitaria Locale N°4

Con il patrocinio di
Comune di Amelia

Assessorato alla cultura
della Provincia di Terni

Assessorato al Turismo del
Comune di Amelia

Sala Consiliare del Comune
Amelia, 15 Marzo 2007

I pannelli scultorei

di Nino Gurgone

Quante percezioni generano i pannelli scultorei pensati da Pietro De Laurentiis per Amelia?

Quanti e quali significati essi evocano?

In un breve scritto autografo che li descrive, De Laurentiis spiega che *"...l'opera rappresenta un motivo decorativo che viene finalizzato come elemento di separazione tra due spazi differenti..."*. Egli ne prevede la natura materiale per la realizzazione (il bronzo) e ne specifica l'originaria destinazione d'uso (le transenne nella cappella dell'Ospedale di Amelia).

Allorché, quindi, si conosce in modo esplicito il



punto di vista e l'interpretazione tecnico-pratica di chi ha creato quelle immagini, le modalità di percezione dell'opera e le conseguenti attribuzioni di significato da parte di chi le osserva si semplificano di molto, instaurandosi un diretto confronto tra la visione dell'artista e quella del fruitore.

Le scelte compositive e formali che caratterizzano l'opera di Pietro De Laurentiis durante gli anni '70, periodo in cui nascono i pannelli scultorei di Amelia, si inscrivono all'interno delle sperimentazioni linguistiche da lui condotte nella ricerca di una spazialità complessa, di una sintesi di forma e materia, di una definizione e integrazione tra luo-

ghi dello spazio, tra interni ed esterni, tra masse plastiche e cavità costruite. Queste sperimentazioni approdano nella realizzazione di molte opere scultoree installate in diversi edifici e città d'Italia ed i cui esiti sono ancor oggi attuali e di grande interesse.

Nulla di più idoneo, quindi, a conferire concretezza ai *"motivi decorativi"*, come Pietro definisce quegli elementi che, componendosi tra loro, delimitano, senza separarle, parti organiche di uno spazio improntato ai caratteri di meditativa religiosità, quale doveva essere nella cappella di un ospedale.

I repertori figurativi utilizzati dai pannelli, combinazioni di forme strutturate, di colori primari, di geometrie libere e codificate, evocano il germogliare di morfologie concrete e di figurazioni astratte perfettamente dialoganti tra loro, il comporsi di rimandi naturalistici e di tracciati razionali; l'affermarsi di rapporti organici alla scala umana e di minute decorazioni dal sapore arcaico, di immagini autoctone e di rimandi a culture lontane e primitive. In questi pannelli scultorei reticoli grafici lineari e figure geometriche euclidee rilegano tra loro forme concavo-convexe di natura fitomorfa.

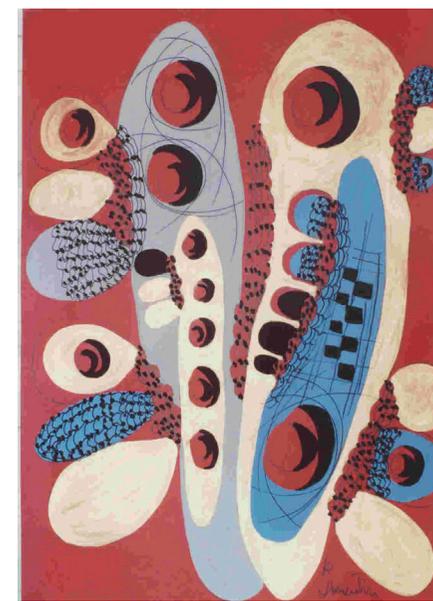
La suggestione di un impatto apparentemente informale, in Pietro De Laurentiis, si traduce in



pura materia scultorea concreta e l'astrazione concettuale del pensiero si trasfigura in suggestivi aggregati decorativi.

Oggi, ad oltre un trentennio dalla loro genesi, quelle forme vivono di vita autonoma, non necessitano più di incarnarsi in oggetti funzionali e pratici, poiché sono mature per essere lette per se stesse, nella loro valenza scultorea e plastica, capaci, come sono, di evocare sensazioni estetiche pure e infinite reinterpretazioni personali.

Esse, ormai, appartengono a tutti noi.



**Associazione culturale
Pietro De Laurentiis**

www.pietrodelaurentiis.it

Tel.: 333-2922088

scrivici@pietrodelaurentiis.it